

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 10 novembre 2016 - n. 11432

POR FESR 2014-2020: Asse IV, IV.4.C.1.2 - Approvazione del bando destinato ad interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati

UNITÀ ORGANIZZATIVA ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Visti:

- Il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il programma operativo regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Considerato che:

- nel POR FESR 2014-2020 della Regione Lombardia è previsto l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- nell'ambito dell'Asse IV è compresa l'azione IV.4.c.1.2 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete);
- l'azione menzionata prevede di intervenire sulla rete di illuminazione pubblica per ridurre i consumi energetici e i costi di gestione, abbattere l'inquinamento luminoso e diffondere, attraverso tali infrastrutture, tecnologie atte ad erogare servizi tecnologici;

Vista la d.g.r. n. 5737 del 24 ottobre 2016, con la quale si è stabilito di:

- approvare, nell'ambito dell'azione IV.4.c.1.2, di cui al punto precedente, l'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati»;

- demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, la definizione ed approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa anzidetta;

- individuare le risorse economiche necessarie, che ammontano a 20.000.000 euro, secondo la seguente ripartizione sui capitoli del Bilancio regionale che presentano la necessaria disponibilità:

1.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 400.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 280.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 120.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

9.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 3.600.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

6.300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 2.520.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

2.700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 1.080.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

Vista la legge regionale 5 ottobre 2015 n. 31, misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 con procedura scritta di consultazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno, conclusa il 27 luglio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione IV.4.c.1.2 «Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)» e che gli stessi sono stati successivamente modificati e integrati, con la medesima procedura conclusa in data 20 ottobre 2016;

Visti altresì:

- il decreto del Segretario Generale n. 390 del 26 gennaio 2016 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea - I Aggiornamento», con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il Decreto n. 7162 del 21 luglio 2016 di nomina del Responsabile d'Asse IV del POR FESR 2014-2020;

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 16 novembre 2016

Considerato, altresì, che l'iniziativa prevede la possibilità di affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato da attuare tramite selezione pubblica conformemente alle disposizioni di cui al regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Rilevato che l'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni per l'illuminazione pubblica e servizi tecnologici di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;

Acquisiti:

- il parere positivo espresso in ordine al bando oggetto del presente provvedimento, relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 2 novembre 2016;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, espresso con comunicazione del 10 novembre 2016;

Rilevata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa in argomento e dei relativi allegati;

Visto l'allegato A, parte integrante al presente atto, e rilevata la conformità del medesimo all'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» descritta nella d.g.r.n. 5737 del 24 ottobre 2016;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura quali la d.g.r.n. 87/29 aprile 2013 ed il decreto del Segretario Generale n. 7110/25 luglio 2013;

DECRETA

1. Di approvare il Bando «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati», di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Di dare atto che le risorse economiche necessarie per la dotazione finanziaria del bando, che ammontano a 20.000.000 euro, trovano copertura nei seguenti capitoli:

1.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 400.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 280.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 120.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

9.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 3.600.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

6.300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 2.520.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

2.700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 1.080.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ . _____

REGIONE LOMBARDIA**Programma Operativo Regionale 2014-2020**
(cofinanziato con il FESR)**OBIETTIVO: "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"****ASSE PRIORITARIO IV****"Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"****Obiettivo specifico id 4C1****Azione IV.4.c.1.2****(Azione 4.1.3 dell'Accordo di Partenariato)****bando****Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati****Indice**

- 1) Obiettivi
- 2) Dotazione finanziaria
- 3) Struttura responsabile
- 4) Soggetti beneficiari
- 5) Localizzazione delle operazioni
- 6) Tipologie di operazioni ammissibili
- 7) Servizi Tecnologici Integrati
- 8) Mappatura delle reti
- 9) Criteri di ammissibilità
- 10) Entità della sovvenzione
- 11) Spese ammissibili
- 12) Caratteristiche e modalità del contributo
- 13) Modalità e termini di presentazione della domanda
- 14) Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande
- 15) Determinazione e conferma del contributo
- 16) Rendicontazione delle spese sostenute
- 17) Modalità di erogazione
- 18) Varianti
- 19) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 20) Differimento termini
- 21) Decadenza del contributo
- 22) Rinuncia
- 23) Monitoraggio e controlli
- 24) Informativa trattamento dati personali e pubblicità
- 25) Pubblicizzazione del contributo
- 26) Pubblicazione e informazioni
- 27) Disposizioni finali

Allegati:

- Allegato A: Criteri di valutazione
- Allegato B: Domanda di contributo
- aggregazione
 - singolo comune
- Allegato C: Scheda Intervento
- allegato C.1: "Scheda ambito omogeneo"
- allegato C.2: "Scheda servizi facoltativi"
- Allegato D: Quadro Economico
-

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 16 novembre 2016

Nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" del POR FESR 2014 - 2020, e in attuazione della Azione IV.4.c.1.2 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)", Regione Lombardia ha approvato il seguente BANDO per la presentazione delle domande di contributo secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale della Regione Lombardia - Regolamento (UE) n. 1303/2013 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 923 del 12 febbraio 2015.

1. Obiettivi

Il bando è finalizzato alla erogazione di sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire un'effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso consentendo, contestualmente, la diffusione di servizi tecnologici integrati, come telecomunicazioni, sistemi di sicurezza, sistemi di telecontrollo, gestione ed acquisizione dati e diffusione di informazioni, atti a promuovere l'ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici in ambito urbano.

Il bando opera nell'ambito degli standard obbligatori introdotti dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 31, "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso", puntando a massimizzare gli effetti virtuosi relativi al risparmio energetico e a creare effetti aggiuntivi e implementativi rispetto alle potenzialità della legge stessa, nonché secondo i principi e contenuti di cui alla l.r. 18 aprile 2012, n. 7, "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione".

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 20.000.000,00 (ventimilioni) - salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento a tal fine disposto.

3. Struttura responsabile

Il Responsabile dell'Asse IV è il dirigente pro-tempore della U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse.

Il Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa è il dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche, Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, Piazza Città di Lombardia 1 20124 Milano - telefono 02 6765 2422.

4. Soggetti beneficiari

La partecipazione al presente Bando è riservata ai Comuni lombardi anche in forma associata o aggregata formalmente costituita.

Le eventuali aggregazioni individueranno l'ente capofila (designato con protocollo d'intesa, lettera degli enti o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative) che assume il ruolo di interlocutore unico, nei confronti di Regione Lombardia e che si farà carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al presente bando.

Le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, le Province o la Città metropolitana di Milano, possono fungere esclusivamente da capofila in qualità di enti aggregatori; solo in tal caso assumono anche il ruolo di beneficiari.

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata, secondo i contenuti del successivo punto 13, dal singolo Comune ovvero, nel caso di partecipazione in forma associata o aggregata, dall'ente capofila.

La composizione dei Comuni partecipanti alle eventuali aggregazioni non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda di cui al successivo punto 13 del presente bando.

Le domande proposte da singoli Comuni devono riguardare esclusivamente impianti di illuminazione pubblica di proprietà del comune richiedente, ovvero acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

Le domande presentate da enti capofila di aggregazioni, Unioni di Comuni, Comunità Montane o Province o Città metropolitana di Milano devono riguardare esclusivamente impianti di illuminazione pubblica di proprietà dei Comuni che rappresentano come aggregazione, ovvero acquisiti dagli stessi attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

Ciascun Comune potrà aderire ad una sola domanda di partecipazione al presente bando.

A ciascuna domanda di partecipazione deve corrispondere un progetto e deve essere identificata un'unica stazione appaltante.

La procedura di affidamento delle attività di realizzazione dovrà essere avviata successivamente alla pubblicazione del presente bando.

Le opere relative agli impianti di illuminazione pubblica, telecontrollo e telegestione devono essere oggetto di un'unica procedura di affidamento delle attività di realizzazione, non suddivisa in lotti, e devono prevedere un unico aggiudicatario (anche, eventualmente, in forma di associazione di imprese).

Tale procedura potrà comprendere anche le opere relative ai servizi aggiuntivi obbligatori (telecomunicazioni e videosorveglianza) e ai servizi aggiuntivi facoltativi.

Queste ultime potranno, altresì, essere affidate con procedura separata, anch'essa non suddivisa in lotti e con un unico aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito di una operazione di partenariato pubblico privato espletata dai soggetti richiedenti in conformità al D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture) e in coerenza con l'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i richiedenti che risultino assegnatari di contributo possono chiedere, successivamente alla concessione del contributo, che il beneficiario (ovvero il soggetto a cui viene materialmente erogato il contributo) sia il partner privato che realizza l'intervento. In questo caso è necessario che siano rispettati i requisiti richiesti dal Capo II del Regolamento 1303/2013 e che inoltre:

- il partner privato sia individuato con gara indetta successivamente al decreto di approvazione della graduatoria dei progetti finanziati, al quale si dovrà fare espresso riferimento nei documenti di gara;
- la documentazione di gara preveda la stipula di un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 2 lettera n) del d. lgs. 102/2014 e s.m.i. nel rispetto degli elementi minimi di cui all'allegato 8 del medesimo decreto;
- l'oggetto sociale previsto nello statuto del soggetto privato beneficiario dovrà essere compatibile con la natura degli interventi;

Al completamento delle procedure di collaudo deve essere acquisita, dai comuni beneficiari singoli o in aggregazione, la proprietà delle opere e installazioni oggetto del finanziamento concesso in attuazione del presente bando.

5. Localizzazione delle operazioni

Le operazioni oggetto di finanziamento possono essere localizzate sull'intero territorio regionale.

6. Tipologie di operazioni ammissibili

Sono considerati ammissibili progetti finalizzati:

- alla riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti o di tratti degli stessi già di proprietà dei richiedenti ovvero acquisiti dai medesimi, attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.
- alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna di proprietà dei richiedenti.

I progetti devono essere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti.

Tali progetti dovranno obbligatoriamente prevedere:

- sistemi atti a fornire servizi tecnologici integrati ai sensi del successivo punto 7 ed inseriti nell'ambito di un progetto di riqualificazione urbana sostenibile;
- rapporto di funzionalità o connessione tra infrastrutture destinate alla pubblica illuminazione e ai servizi tecnologici;
- apparecchi di illuminazione con indice IPEA almeno pari alla classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali adottati con DM 22 febbraio 2011 e successivi aggiornamenti;
- impianti di illuminazione con indice IPEI almeno pari alla classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali adottati con DM 22 febbraio 2011 e successivi aggiornamenti;
- moduli con temperatura colore pari o inferiore a 4000 K per i progetti che adottano la tecnologia led;
- mappatura delle reti nel sottosuolo per gli interventi che ne prevedono la realizzazione ai sensi del successivo punto 8.

Non sono finanziabili con il presente bando:

- i progetti relativi ai soli servizi tecnologici integrati, svincolati da riqualificazione ovvero da nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica;
- progetti che prevedono servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali;
- i progetti o parti di essi riguardanti illuminazione artistica e di monumenti, illuminazione di impianti sportivi;
- gli impianti di pubblica illuminazione beneficiari di precedenti finanziamenti di cui alla Linea d'Intervento 2.1.2.2 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica" dell'Asse 2 Energia del POR FESR 2007-2013.

7. Servizi tecnologici integrati

I Servizi tecnologici integrati agli impianti di illuminazione pubblica oggetto del presente bando si suddividono in:

- servizi obbligatori
- servizi facoltativi

servizi obbligatori

Gli impianti di illuminazione oggetto delle proposte progettuali dovranno, obbligatoriamente, essere dotati di:

- sistemi di telecontrollo e telegestione
- sistemi di telecomunicazione
- servizio di videosorveglianza

I sistemi di telecontrollo e telegestione dovranno agire su tutti gli apparecchi di illuminazione del progetto e dovranno essere in grado di:

- determinare le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 16 novembre 2016

- gestire la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione)
- rilevare i guasti
- determinare i consumi elettrici degli impianti

I sistemi di telecomunicazione dovranno riguardare un numero di installazioni pari almeno all'1 % (uno percento), arrotondato all'unità superiore, dei punti luce oggetto della proposta progettuale.

Il servizio di videosorveglianza dovrà essere attivato per tutte le strutture e gli edifici pubblici, destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali, che possono essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale.

servizi facoltativi

Le proposte progettuali potranno prevedere l'introduzione di servizi tecnologici integrati facoltativi destinati ad attività istituzionali o ad esse riconducibili, di cui si fornisce un elenco non esaustivo:

- sistemi di messaggistica,
- terminali interattivi
- ricarica per mezzi elettrici
- misurazioni della qualità dell'aria e metereologiche
- sistemi di rilevazione del traffico

Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati i servizi tecnologici integrati facoltativi che si intendono realizzare.

Non sono ammessi servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali.

I servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, indicati nella proposta progettuale dovranno essere realizzati ed attivati entro il termine dei lavori e dovranno essere mantenuti in funzione per almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo e alle medesime condizioni di cui al capoverso precedente.

8. Mappatura delle reti

Con riferimento agli interventi che prevedono la realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo dovrà essere prevista, a consuntivo, la mappatura georeferenziata dell'intervento secondo quanto effettivamente attuato e collaudato.

Tale mappatura dovrà risultare conforme alle regole tecniche di cui all'art. 4 del D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" e successive norme di attuazione.

La documentazione cartografica georeferenziata dovrà quindi essere opportunamente integrata nel Catasto del sottosuolo di cui all'art. 42 della legge Regionale 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", al fine di costituire la base informativa necessaria ad assicurare un utilizzo razionale del sottosuolo, anche mediante la condivisione delle infrastrutture, coerente con la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini.

9. Criteri di ammissibilità

In coerenza con i criteri sottoposti al Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato ed ai sensi della DGR n. X/5737 del 24 ottobre 2016, sono di seguito riportati i criteri da soddisfare ai fini dell'ammissibilità dei progetti alla successiva fase di valutazione.

Criteri di ammissibilità generale

- a. appartenenza del soggetto richiedente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui al punto 4 del presente bando;
- b. coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'Azione IV.4.c.1.2;
- c. localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- d. appartenenza degli interventi proposti nel progetto alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;
- e. proprietà degli impianti in capo ai comuni richiedenti ovvero acquisiti dai medesimi, attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- f. livello minimo di progettualità richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., redatto in applicazione al comma 3 dell'anzidetto art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; eventuali variazioni al progetto proposto all'atto della domanda introdotte nelle fasi successive, non devono determinare modificazioni delle caratteristiche dell'iniziativa tali da comportare una diminuzione della valutazione parametrica di cui al successivo punto 14;
- g. importo minimo di costo di progetto, riferito alle categorie di spese ammissibili (secondo i criteri di cui al successivo punto 11) rappresentato nella domanda di partecipazione al presente bando pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- h. avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;
- i. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici;
- j. regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando;
- k. rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando;

Criteria di ammissibilità specifici

- a. coerenza con la pianificazione nazionale e regionale in campo energetico;
- b. vigenza, per tutti gli Enti Locali dell'aggregazione, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, del piano comunale dell'illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000);

ovvero, nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale e in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, il progetto allegato alla domanda deve essere corredato dai seguenti elementi:

- b.1 censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
 - b.2 ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
 - b.3 verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
 - b.4 identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
 - b.5 individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
 - b.6 identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale;
- c. interventi volti a soddisfare specifiche esigenze in un contesto di riqualificazione urbana del territorio: esplicitazione nella relazione progettuale delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative. Ogni scelta di miglioramento dell'illuminazione, di inserimento di sensoristica di rilevazione, di sistemi di telecomunicazione e di tutti i servizi tecnologici integrati previsti dal presente bando dovranno quindi andare a soddisfare un'esigenza specifica del comune nell'ottica della riqualificazione urbana del territorio.
 - d. Inclusione nel progetto dei servizi tecnologici integrati obbligatori ai sensi del punto 7 del presente bando;
 - e. gli interventi devono essere conformi agli indici IPEA e IPEI della classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali (CAM) adottati con DM 22 febbraio 2011 e s.m.i.;

La mancanza di uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

10. Entità della sovvenzione

Stante quanto prescritto al precedente punto 4 in ordine ai soggetti che possono essere ammessi a partecipare al presente bando, il contributo concedibile è fissato nella misura del 30 % (trenta per cento) del costo totale ammissibile indicato nel decreto di cui al punto 14 e soggetto alle procedure di rideterminazione di cui ai punti 15 e 17 del presente bando.

L'importo massimo del contributo concedibile è fissato, per ogni intervento ammesso, in euro 7.000.000,00 (settemilioni).

11. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, riferibili a progetti relativi ad interventi finalizzati all'acquisto e all'installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce, alla realizzazione delle dedicate linee di alimentazione, quadri elettrici e relative cabine di derivazione e all'attivazione degli impianti, nonché le spese relative all'acquisto e installazione dei servizi tecnologici integrati di cui al precedente punto 7, comprensive dei relativi cablaggi per la trasmissione dati.

Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- a) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto 6 del presente bando, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile;
- c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- d) pubblicizzazione atti di gara;
- e) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5 % (cinque per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- f) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario nel periodo di eligibilità (dalla data di pubblicazione del bando al 31 dicembre 2020), ad eccezione delle spese di cui alla lettera b) di cui sopra (Spese Tecniche) il cui periodo di eligibilità viene anticipato di sei mesi rispetto alla data di pubblicazione del bando.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- costi di esercizio e manutentivi (quali, a titolo di esempio, acquisto di energia, manutenzione ordinaria);
- costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- l'attivazione dei servizi tecnologici integrati obbligatori e facoltativi.

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 16 novembre 2016

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

Non saranno ammesse a contributo domande relative a progetti che rappresentano un costo, riferito alle categorie di spese ammissibili secondo i criteri di cui al presente punto, nella domanda di partecipazione al bando, di importo inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila).

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, e per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento (UE) n. 1301/2013 ed al Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché alla normativa statale di riferimento.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato, in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, le spese sostenute dal partner privato possono essere rendicontate, purché siano rispettate le condizioni di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato il contratto dovrà essere di tipo a Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 102/2014 e s.m.i. e dovrà contenere gli elementi minimi di cui all'allegato 8 del medesimo decreto.

In presenza di contratto EPC, le spese interne sostenute direttamente dal soggetto privato per la progettazione e la realizzazione degli interventi saranno ritenute ammissibili solo se il suddetto contratto ne dà evidenza, specificando anche la natura delle spese e la loro imputazione alle singole attività.

Le suddette spese ammissibili si intendono al netto di IVA o altre imposte, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

L'importo delle spese ammissibili è soggetto a rivalutazione in applicazione dei contenuti del successivo punto 15 e 17.

12. Caratteristiche e modalità del contributo

L'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario è fissata nella misura percentuale di cui al punto 10 del presente bando del costo totale ammissibile approvato con il decreto di cui al punto 14.

Il contributo è erogato a titolo di contributo a fondo perduto e in tre tranche.

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali concesse per i medesimi interventi.

La copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi, non supportata dal contributo regionale, può provenire dagli enti proponenti ovvero essere reperita nell'ambito di un'operazione di partenariato pubblico privato.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

13. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata esclusivamente dai soggetti indicati nell'art. 4 attraverso il sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, nell'intervallo temporale compreso fra le ore 12:00 del 20 dicembre 2016 e le ore 12:00 del 28 aprile 2017.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione della richiesta di contributo sono definiti nel manuale appositamente predisposto reso disponibile all'interno del sistema informativo SiAge contestualmente all'apertura del Bando.

Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non saranno ammesse a valutazione, le richieste di contributo trasmesse fuori dall'intervallo temporale sopra indicato.

La richiesta di contributo ai sensi del presente bando presuppone, attraverso il sistema informativo SiAge, l'espletamento delle seguenti attività:

1. fase di registrazione: registrazione dei Richiedenti al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo (login/password);
2. fase di profilazione: successivo inserimento delle informazioni relative al profilo dei Richiedenti sul predetto sito;
3. fase di validazione: validazione dell'inserimento da parte del sistema informativo;

Completate le attività di cui sopra, potrà essere presentata attraverso SiAge la domanda di contributo, che, a pena di esclusione, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

Nel caso di domanda di contributo presentata da **singolo Comune**

- a) atti di approvazione del progetto di intervento, con riferimento alla lettera f) dei Criteri di Ammissibilità Generale al punto 9 del presente bando;
- b) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera a);
- c) computo metrico estimativo delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;
- d) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di ammissibilità specifica di cui alla lettera c) del punto 9 del presente bando;
- e) scheda dell'intervento (allegato C);
- f) quadro economico di progetto (allegato D);
- g) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la proprietà comunale degli impianti oggetto della domanda di contributo - *ovvero* - che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
- h) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 - *ovvero* - nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:
 - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
 - ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
 - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
 - identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
 - individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
 - identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.
- i) cronoprogramma delle attività di realizzazione.

Nel caso di domanda di contributo presentata da **Comuni in forma aggregata**

- a) documentazione relativa agli atti convenzionali o altre modalità atte a regolare i rapporti nell'ambito di eventuali aggregazioni richiedenti ivi incluso l'atto di delega al Capofila da parte dei Comuni partecipanti;
- b) atti di approvazione del progetto di intervento, con riferimento alla lettera f) dei Criteri di Ammissibilità Generale al punto 9 del presente bando;
- c) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di ammissibilità specifica di cui alla lettera c) del punto 9 del presente bando;
- d) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera b);
- e) computo metrico estimativo, suddiviso per Comune, delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;
- f) scheda dell'intervento (allegato C);
- g) quadro economico di progetto (allegato D);
- h) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, sono di proprietà dei rispettivi Comuni, *ovvero* che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
- i) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 - *ovvero* - nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:
 - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
 - ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
 - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
 - identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
 - individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
 - identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.
- j) cronoprogramma delle attività di realizzazione.

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 16 novembre 2016

Al termine della compilazione on line della richiesta di contributo, corredata dagli allegati di cui sopra, il sistema informativo SiAge genererà un modulo che dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente richiedente mediante apposizione di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e successivamente caricato nel sistema SiAge per la protocollazione della domanda.

E' ammessa quindi anche la firma con CRS o TS-CNS, purché generata attraverso l'utilizzo dell'ultima versione del software per la gestione della firma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti all'interno del sistema informativo SiAge è a esclusiva cura e responsabilità del Richiedente.

Ai fini della registrazione della data di presentazione della richiesta di contributo farà fede la data e l'ora di protocollazione informatica come risultante dal sistema informativo SiAge in seguito alla presentazione della richiesta di contributo.

La composizione dei Comuni partecipanti alle eventuali aggregazioni non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda di cui al presente punto.

Successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima della approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 14 del presente bando, nessun Comune componente una eventuale aggregazione potrà distaccarsene pena il rigetto della domanda.

Eventuali variazioni al progetto proposto all'atto della domanda introdotte nelle fasi successive, non devono determinare modificazioni delle caratteristiche dell'iniziativa tali da comportare una diminuzione della valutazione parametrica di cui al successivo punto 14.

14. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Struttura Reti Energetiche della Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

L'esame e la valutazione tecnica ed economica delle domande risultate ammissibili, ai fini della determinazione della graduatoria di merito del relativo costo ammissibile a contributo, è effettuata da una Commissione tecnica di valutazione, composta da dipendenti regionali eventualmente integrata da personale del sistema regionale, nominata con provvedimento del Responsabile dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020.

La valutazione e la determinazione del punteggio assegnato ad ogni domanda, è effettuata applicando i parametri di valutazione, di cui all'Allegato A al presente bando, elaborati sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste al soggetto richiedente e la relativa documentazione deve pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni del dirigente della struttura responsabile.

Qualora a seguito delle valutazioni della Commissione tecnica di valutazione il Quadro Economico delle spese ammissibili di progetto risulti minore di euro 500.000,00 il medesimo sarà ritenuto ammissibile a contributo.

Entro 120 (centoventi giorni) dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'istruttoria della Commissione tecnica di cui sopra, il Responsabile dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020, con decreto, procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato dalla Commissione tecnica, e redige il relativo piano di assegnazione del contributo ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammessi, con l'indicazione dei finanziati, e dei non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda con procedura on line.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto 2 del presente bando.

Il decreto di approvazione della graduatoria, oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, stabilirà un termine per la consegna ed inizio lavori.

A seguito dell'approvazione della graduatoria ed entro il termine che verrà indicato nel relativo decreto, i soggetti beneficiari dovranno prendere atto del contributo ivi indicato e comunicare la tipologia di procedura di appalto con cui intendono affidare le opere oggetto del contributo.

Qualora, successivamente alla approvazione della graduatoria di cui al presente punto, uno o più comuni dovessero manifestare la volontà di distaccarsi da eventuali aggregazioni si procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla rivalutazione parametrica del punteggio attribuito alla domanda presentata e alla rivalutazione del contributo.

15. Determinazione e conferma del contributo

Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori nei termini fissati con decreto di approvazione della graduatoria di cui al punto 14, il soggetto beneficiario trasmette, entro i successivi 45 giorni, al dirigente della struttura responsabile la seguente documentazione:

- Codice Unico di Progetto;
- bando di gara per l'appalto;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- quadro di esplicitazione della verifica dell'entità dell'eventuale prezzo effettuata in applicazione dei contenuti del comma 6 dell'art. 180 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. nel quale siano evidenziati:
 - prezzo;
 - investimento complessivo;
 - oneri finanziari;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- check list sugli appalti pubblici;
- verbale di consegna lavori;
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara e relativa copia dell'atto pubblicato;

Sulla base della comunicazione del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile provvede a rideterminare il contributo a seguito delle risultanze dell'appalto e della valutazione effettuata ai sensi del comma 6, art. 180 del d. lgs. 50/2016 e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo del contributo rideterminato.

In particolare la determinazione dei costi ammessi relativamente alle Spese Tecniche e Imprevisti avverrà, sulla base delle rispettive percentuali di cui al punto 11 del presente bando, con riferimento all'importo delle opere e installazioni ritenute ammissibili a seguito delle procedure di rideterminazione in esito all'aggiudicazione.

Il contributo rideterminato non potrà in ogni caso superare quanto indicato in sede di decreto di pubblicazione della graduatoria ai sensi del punto 14 del presente bando.

Il beneficiario esprime, quindi, formale accettazione del contributo rideterminato.

Contestualmente all'accettazione, nel caso in cui le procedure di affidamento dei lavori siano avvenute nell'ambito di una operazione di partenariato pubblico privato in conformità al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e in coerenza con l'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario può richiedere il trasferimento della titolarità del contributo al soggetto che realizza l'intervento.

A tale riguardo si richiamano i requisiti richiesti dal Capo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e i limiti di cui al punto 4 del presente bando.

Nel caso in cui venga proposto il partner privato quale beneficiario, l'Autorità di Gestione dovrà accertare che il medesimo soddisfi i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e si assuma tutti i corrispondenti obblighi di beneficiario.

A seguito dell'accettazione formale e della indicazione del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e concessione del contributo rideterminato come sopra e l'erogazione della prima tranche del contributo, secondo quanto previsto al successivo punto 17.

16. Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti beneficiari inviano al dirigente della struttura responsabile l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione e definiti in apposite linee guida di rendicontazione.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario, ad eccezione delle spese rappresentate in applicazione dell'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti il contributo regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema SiAge.

Nel caso di richiesta di contributo presentata da una Unione di Comuni, Comunità Montana ovvero Provincia ovvero Città Metropolitana, che agiscono per conto di più Comuni o da un soggetto pubblico capofila ai sensi del punto 4, gli obblighi di presentazione della documentazione specificata ai paragrafi precedenti sono in capo ai soggetti che hanno presentato la domanda di partecipazione, ovvero, nel caso di partenariato pubblico privato, al partner privato eventualmente individuato come beneficiario.

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 16 novembre 2016

17. Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* pari al 40 % (quarantapercento) del contributo, sarà erogata, a seguito del decreto di determinazione e concessione del contributo stesso di cui al punto 14 del presente bando e secondo le modalità e i contenuti definiti nelle linee guida di rendicontazione.
- la seconda *tranche*, pari al 40 % (quarantapercento), sarà erogata successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 25 % (venticinque per cento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e all'avvenuta liquidazione di spese pari almeno alla prima *tranche* del contributo pubblico concesso e secondo le modalità e i contenuti definiti nelle linee guida di rendicontazione;
- l'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo del contributo concesso, avverrà secondo le modalità e i contenuti definiti nelle linee guida di rendicontazione.

Nel caso in cui le procedure di affidamento dei lavori avvengano nell'ambito di una operazione di partenariato pubblico privato in conformità al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e che il partner privato venga individuato come beneficiario ogni erogazione in anticipazione dovrà essere coperta da idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo lo schema che verrà reso disponibile sul sistema SiAge.

Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del decreto di cui al precedente punto 15, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato dall'Amministrazione Regionale all'atto della liquidazione del saldo.

Il contributo finale non potrà in ogni caso superare l'importo concesso.

18. Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso a contributo deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato con il decreto di concessione di cui al punto 15 del presente bando e possono essere considerate solo per le tipologie di voci di spesa ammissibili.

Il progetto variato verrà sottoposto a rivalutazione parametrica sulla base dei criteri che determinano il punteggio, al fine di verificare che lo stesso mantenga una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

Le varianti, a pena di decadenza, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

19. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi, non supportata dal contributo regionale, con fondi propri degli enti proponenti ovvero nell'ambito di un'operazione di partenariato pubblico privato, nel rispetto di quanto previsto al punto 12 del bando;
- b) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- c) mantenere in esercizio ed efficienza le opere e le installazioni sussidiate attraverso il presente bando per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, e di rispettare le condizioni di cui al penultimo capoverso del punto 7 del presente bando, ossia che i servizi tecnologici integrati non siano generatori di entrate e non destinati a servizio di attività commerciali;
- d) non distogliere dall'uso previsto, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento del saldo finale, le infrastrutture realizzate apportando modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- e) adeguarsi agli obblighi di cui al precedente punto 16 in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari;
- f) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- g) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- h) assicurare adeguata evidenza del contributo comunitario per la realizzazione dell'opera come da Regolamento (UE) 1303/2013.

Al completamento delle procedure di collaudo deve essere acquisita, dai comuni beneficiari singoli o in aggregazione, la proprietà delle opere e installazioni oggetto del finanziamento concesso in attuazione del presente bando.

20. Differimento termini

Tutti i termini temporali indicati nel presente bando, potranno essere, in caso di comprovata impossibilità ad ottemperare, prorogati, con motivato provvedimento del Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa, fermo restando il termine utile per la rendicontazione delle spese alla Commissione Europea.

21. Decadenza del contributo

La decadenza del contributo assegnato viene decretata con atto del dirigente della struttura responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto 18;
- si verifichino, fino a cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto presentare domanda ai sensi del precedente punto 4;
- non venga rispettato il vincolo, richiamato al precedente punto 6, che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, non siano generatori di entrate o che non siano destinati a servizio di attività commerciali.

Il contributo può inoltre decadere qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di decadenza la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno il 70 % (settanta per cento) della spesa ammissibile approvata.

La decadenza del contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate.

22. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate.

23. Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, Commissione Europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da funzionari regionali, statali, comunitari e di altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione dei Progetti.

24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Il potenziale beneficiario deve essere a conoscenza che i propri dati personali saranno oggetto di trattamento al fine di consentire lo svolgimento di funzioni e compiti amministrativi (art. 18 D.Lgs. 196/2003).

La raccolta e l'utilizzo dei dati personali avviene attraverso l'acquisizione ed il trattamento informatico e manuale dei dati contenuti nella domanda, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2 D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento dei dati è facoltativo; l'eventuale mancato conferimento determinerà l'impossibilità di procedere all'istruttoria relativa al procedimento amministrativo.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del suo Presidente.

Il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore pro-tempore della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati è il legale rappresentante pro tempore di Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli, 26 - 20124 Milano.

Il beneficiario (o potenzialmente tale) ha il diritto di accedere e di rettificare i dati personali che lo riguardano e per far valere i propri diritti riguardanti la privacy (art. 7 del D.Lgs. 196/2003) potrà rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento secondo le modalità previste dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 196/2003 e dal decreto SG10312/2014.

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario e in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013, verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni a valere sulle risorse del POR.

25. Pubblicizzazione del contributo

Come previsto al punto 19 "Obblighi dei soggetti beneficiari" del Bando, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, prevedendo in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020".

Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia,

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 16 novembre 2016

utilizzando la gabbia grafica contenente i tre emblemi istituzionali disponibile al seguente link: <http://www.ue.regione.lombardia.it>.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
- b) esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
- c) esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Le specifiche tecniche relative all'attività di pubblicizzazione sono contenute nelle apposite "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione", che saranno disponibili sul sito <http://www.ue.regione.lombardia.it>

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

26. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.ue.regione.lombardia.it> (sezione Programmazione Europea 2014-2020 - Programma Operativo Regionale FESR 2014 - Bandi).

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta al dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche, Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano - telefono 02 6765 6789, o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per quesiti inerenti l'assistenza tecnica alla compilazione on line, il call center è operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

Il manuale per l'uso della procedura on line è disponibile sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.siage.regione.lombardia.it>.

27. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 923, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.